



BORDANO

Ancora il bilico con le Marche la scelta per la casa dei colibrì

BORDANO (d.z.) Rimane ancora in bilico la scelta sulla futura «casa» dei colibrì di Trieste. Bisognerà attendere ancora una decina di giorni per sapere chi la spunterà tra la Casa delle Farfalle di Bordano, l'Università di Udine ed il comune di Matelica dove ha sede la facoltà di Veterinaria dell'Università marchigiana di Camerino. Martedì in Prefettura a Trieste c'è stato l'atteso e «caldo» vertice tra i rappresentanti degli enti interessati, la Sovrintendenza, i delegati del Governo, la scienziata Margherita Hack ed il professor Rimoli per il Centro di Miramare. A tentare la mediazione il prefetto triestino Giachetti che dopo aver cercato la conciliazione tra le parti in causa, ha fissato una nuova scadenza per arrivare ad una chiusura. «Assieme al

professor Piero Susmel, componente del Comitato scientifico del Centro di Miramare, ci siamo lasciati con due ipotesi da verificare - riferisce il professor Francesco Barbieri, direttore scientifico della Casa delle Farfalle - abbiamo proposto di suddividere in due la questione, da una parte i settori della ricerca e riproduzione dei colibrì che potrebbe venire portata avanti dall'Università di Udine, sia nei propri siti del capoluogo friulano oppure ancora a Trieste; dall'altra l'aspetto della divulgazione scientifica e didattica per la quale potrebbe entrare in gioco Bordano, con la sua struttura». Sul fronte opposto invece i professori Rimoli e Rossi, supportati da Margherita Hack, continuano a spingere per la destinazione marchigiana.